

Iniziativa su territorio e identità dell'associazione P.R.I.S.M.A. al Quartiere Aprilia Nord

Mantenere vive le tracce della propria identità

Emozioni e senso di identità al centro dell'incontro che sabato 26 gennaio 2013 si è svolto nella Sala del Comitato di Quartiere Aprilia Nord a cura di P.R.I.S.M.A. L'evento, inserito nel programma dell'associazione culturale per la stagione 2012-2013, ha proposto numerosi spunti che ribadiscono quanto sia importante per le comunità mantenere vive le tracce della propria identità e la conoscenza storica del territorio. Il pomeriggio è stato coordinato da Marina Cozzo dei Salotti Culturali che ha voluto ricordare, in apertura, anche l'impegno di tante altre realtà apriliane che concorrono alla continua crescita culturale della città.

Presenti le istituzioni con l'assessore all'ambiente, Alessandra Lombardi, che ha ricordato l'importanza della conoscenza del territorio e delle iniziative per la sua promozione, soprattutto tra i giovani. L'assessore alla cultura, Mallechi, in viaggio con gli studenti apriliani per la ricorrenza della giornata della memoria ad Auschwitz, ha inviato un proprio messaggio di partecipazione e di condivisione dell'iniziativa. Tra il pubblico anche alcuni rappresentanti delle associazioni professionali e del mondo della scuola.

Il dottor Roberto Diana, appassionato collezionista di materiale storico su Aprilia e del suo territorio, ha aperto la serata evidenziando - prima di tutto - l'approccio che il collezionista ha, in genere, verso i protagonisti della sua attenzione. Ha spiegato Diana che il collezionista concentra il suo interesse esclusivo verso l'oggetto o il documento, meglio se in originale, astenendosi, solitamente, da analisi e critiche che devono essere, invece, appannaggio degli storici e degli studiosi.

Un ricco repertorio di tracce documentali su Aprilia, selezionate dalla collezione del relatore, è stata proiettata nella sala ed ha abbracciato un ampio periodo temporale. Sono state illustrate carte storiche descrittive dello stato dei luoghi nei secoli passati e documenti relativi e i primi tentativi di bonifica dell'agro pontino avviati dai pontefici.

Il corpo centrale della presenta-

zione è stata riservata, come naturale, alla fondazione di Aprilia, illustrata attraverso le pagine dei quotidiani del tempo e da altre testimonianze che hanno messo in luce anche il contesto storico in cui avveniva la nascita della nuova città. Di interesse anche il materiale che dimostra l'influenza che il nome Aprilia ha avuto nell'immaginario dell'epoca della sua fondazione e negli anni successivi.

L'ultima parte dell'intervento di Roberto Diana ha riguardato lo sviluppo industriale del territorio avvenuto a partire dai primi anni '50. Le immagini dei primi insediamenti e di alcuni prodotti delle industrie del territorio, hanno ravvivato, in alcuni, intensi ricordi di quella stagione di tumultuosa crescita della comunità ma anche di forte miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie.

Una sezione specifica è stata riservata alla presenza della Simmenthal, anche per il valore sociale che tale esperienza ha saputo rappresentare per il territorio. Proprio l'impatto dell'azienda sulla comunità è stato al centro di una poesia di Annamaria Amori che l'autrice ha letto in sala, ricordando l'impegno di tante lavoratrici che i quei primi anni di industrializzazione, con sacrificio e orgoglio, hanno saputo conciliare gli impegni familiari con il lavoro in fabbrica. Sono stati momenti di forte commozione per quasi tutti i presenti che hanno rivisitato, in tal modo, storie rimaste nella memoria familiare.

Il secondo intervento della serata, tenuto dall'ing. Libero Buttaro ha riguardato la presentazione di una iniziativa P.R.I.S.M.A. tesa a creare un archivio pubblico sulla presenza dell'industria ad Aprilia. Il progetto punta a coinvolgere numerosi attori del territorio per ricercare, ordinare, conservare e valorizzare le testimonianze documentali sull'industria apriliana, passata ed attuale.

Attraverso questa iniziativa si vuole mettere a disposizione di tutti le testimonianze relative ad uno dei principali elementi fondanti della comunità. Le tracce documentali da evidenziare riguarderanno sia il connubio



aziende-prodotti ma anche la presenza delle infrastrutture di servizio (trasporti, energia, telecomunicazioni, sistema acqua) e l'impatto sociale della presenza dell'industria sul territorio.

Un riferimento importante è stato fatto nei riguardi della Chiesa di San Michele come luogo depositario di importanti tracce sullo sviluppo dell'industria ad Aprilia, ma anche come centro propulsore

di importanti iniziative di sostegno. È stato un modo per ricordare anche la fondamentale opera per la città svolta da alcuni sacerdoti come don Angelo Zanardo, animatore instancabile del Centro di Addestramento Professionale e don Aldo Bellio che, sul finire degli anni '80, produsse insieme al suo gruppo di studio il lavoro "Aprilia: il borgo la città" sintetizzando i risultati dei primi 50

anni di vita della città.

Dopo l'intervento del dott. Nencini, storico farmacista di Aprilia, che ha annunciato la imminente pubblicazione di un suo lavoro sulla città, la coordinatrice Marina Cozzo ha chiuso la serata, ringraziando vivamente i presenti per la partecipazione e dando appuntamento per le future iniziative che l'associazione P.R.I.S.M.A. si propone di mettere in campo.